

# Salerno con il nuovo Arechi è in corsa per gli Europei '32 «Sostenibilità e accoglienza»

## Summit ieri al Comune con Uefa, Figg e Arus per ragguagliare il sindaco Napoli

### L'INCONTRO

Pasquale Tallarino

Il rispetto di 103 requisiti sportivi e di accoglienza - intesa come sostenibilità, mobilità, trasporti e vivibilità della città - potrà legittimare la candidatura di Salerno e dello stadio Arechi ad ospitare gli Europei di calcio 2032. Ieri, a palazzo di città, delegati UEFA (Uva), Figg (Talarico), dell'Arus (dg De Martino, advisor Cardinaletti) hanno fornito ragguagli al sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - con lui i dirigenti Marotta, Luciano, Mastrandrea, più Avella - e alla Salernitana, presente con il presidente Milan e con l'ad Pagano. I parametri sono stati sinteticamente elencati ma adesso si attende l'invio di un dossier al quale ente e club granata dovranno rispondere.

### I CRITERI

L'UEFA classifica gli impianti sportivi in base a una serie di criteri: capienza minima, comfort, sicurezza, infrastrutture media e hospitality. Lo stadio che si candida deve rientrare nella categoria 4, che è l'ex Elite. Deve cioè avere una capienza minima di 30mila posti per le partite della fase a gironi, ottavi e quarti di finale. Solo gli stadi delle città metropolitane sconfinano a quota 50mila posti (capienza minima per le semifinali) e 60mila (la finale). Pochi giorni fa, il presidente federale, Gabriele Gravina, ha aperto a Salerno chiedendo anche di sostenere con dati di fatto questa candidatura. A luglio, invece, aveva invitato tutto il movimento calcistico e cantieristico nazionale ad accelerare. Motivo? L'Allianz Stadium di Torino, considerato già Uefa ready, quindi pronto, ha struttura modulare, spazi per l'ospitalità, sala stampa e servizi conformi agli standard, sistema di sicurezza e videosorveglianza moderni, accessibilità per disabili, riscaldamento e raffreddamento a basso impatto ambientale.

### IN BILICO

Gli altri? Restyling necessario a Milano, Roma, Napoli, Bologna. Bergamo ha lo stadio nuovo ma la capienza è sotto le 30mila unità. «Salerno, invece, avrà lo stadio dotato di una copertura con pannelli fotovoltaici per produrre da solo energia e alimentare anche le zone circostanti, nei giorni senza partita - rilancia il sindaco Vincenzo Napoli - Ho fatto notare che a Salerno ci sono l'aeroporto, l'alta velocità, la metro, il binario 8. L'ammodernamento dello stadio è parte integrante della riqualificazione che coinvolge tutto il quartiere nel quale è collocato. Il cantiere allo stadio prevede 3 turni di lavoro e le demolizioni in curva Nord cominceranno congiuntamente ai lavori di costruzione del nuovo stadio Volpe (15mila posti). Faremo un gruppo di lavoro interno al Comune».

### LA CONSEGNA

L'obiettivo è far ritornare la Salernitana a giocare all'Arechi entro il primo gennaio 2028. Ecco il cronoprogramma: la squadra conclude all'Arechi questo campionato, svolge al Volpe tutta la stagione 2026-2027 e probabilmente anche metà 2027-28. Nel frattempo il presidente granata, Maurizio Milan, ha fornito importanti aggiornamenti su curva nord e trasferte tifosi: «Abbiamo scritto a Lega e Figg per giocare in deroga, senza il settore ospiti. Attendiamo una risposta. Se sarà necessario conservare comunque la quota minima del 5% per i tifosi delle squadre avversarie, il settore ospiti sarà spostato nei Distinti superiori, lato nord. Abbiamo anche scritto al ministro Piantedosi. Gli chiediamo di revocare il decreto di divieto di trasferta per i nostri supporter. Lo stop di 4 mesi è sproporzionato e i tifosi della Salernitana si stanno comportando in modo esemplare». Richiesta congiunta firmata dal deputato salernitano Pino Bicchielli (Forza Italia), componente del Club Salernitana in Parlamento: «Piantedosi rivaluti il provvedimento, nella convinzione che il comportamento responsabile già dimostrato possa consolidarsi come esempio di civiltà sportiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA